



COMUNE DI ALLISTE
Provincia di Lecce

Piazza Terra 73040 | 0833.902711 www.comune.alliste.le.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50

DEL 29/03/2021

OGGETTO: Aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Triennio 2021-2023. Approvazione.

L'anno **2021** il giorno **29** del mese di **MARZO** alle ore **12:00**, nella sala delle adunanze del Comune, convocata si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1 Rizzo Renato	Sindaco
2 Palese Patrizia	Assessore
3 Rega Maria Luce	Assessore
4 Scanderebech Donatuccio	Assessore
5 Causo Anna Lucia	Assessore

Presente	Assente
Sì	
	Sì
Sì	
Sì	
Sì	

Assume la presidenza il **IL SINDACO Sig. Geom. Renato RIZZO**

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa Loredana CAMPA**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto

OGGETTO: Aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Triennio 2021-2023. Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

La Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*" ha, tra l'altro, introdotto l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione, con valenza triennale, che garantisca l'attuazione ed il monitoraggio di un sistema organico di misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo all'interno di ogni singola amministrazione;

La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC, ex CIVIT), con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione il quale contiene le linee guida per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) che l'organo di indirizzo politico di ciascun Ente, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione (R.C.P.), deve approvare entro il 31/01/2014;

il PNA individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione,
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

la normativa in materia di anticorruzione demanda al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente (R.C.P.) - nominato con decreto sindacale nel Segretario Generale pro tempore dott. Loredana Campa - puntuali compiti, poteri e responsabilità;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 9 del 30/01/2020, esecutiva, riguardante l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Triennio 2020-2022;

Visti:

- le delibere ANAC n.1309 e 1310 del 28/12/2016 con le quali rispettivamente vengono definiti i limiti e le esclusioni all'accesso civico, nonché i nuovi obblighi di pubblicazione e trasparenza;
- il Piano nazionale approvato dall'ANAC con delibera n.1208 del 22 Novembre 2017 in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute con il d.lgs.18/04/2016, n.50 sul Codice dei contratti pubblici;
- la Legge n. 179 del 2017 rubricata "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- il comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara";

Considerato che:

- il PNA 2013 (Paragrafo B.14, Allegato 1) definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: "*I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto*";

- il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante impone ai concorrenti delle selezioni

finalizzate ad affidare servizi, forniture e lavori;

- il patto contiene “un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti”;
- il comma 17 dell’articolo 1 della legge 190/2012 stabilisce che “*le stazioni appaltanti [possano] prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara*”;
- se il legislatore ha previsto la “facoltà” di adottare ed applicare questi strumenti, il Piano nazionale anticorruzione dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge 190/2012, “di regola” predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e appalti pubblici;
- tale indirizzo è contenuto nel Paragrafo 3.1.13 del PNA 2013 (CiVIT deliberazione n. 72/2013) ed è tuttora valido considerato che ANAC, approvando il PNA del 2016, ha precisato che il nuovo piano nazionale anticorruzione si limita a modificare ed integrare quello precedente, il PNA 2013 appunto, che pertanto continua ad essere valido nelle parti non emendate;

Atteso che la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” nella parte speciale capitolo I “Aree di rischio contratti pubblici”, analizzando i rischi afferenti la fase di avvio della procedura di gara (individuazione tipologia di contratto, scelta della procedura di gara, predisposizione del capitolato, definizione criteri di partecipazione), al punto 4.2.5 “Esemplificazione di possibili misure” prevede la seguente: “Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità”;

Preso atto dell’orientamento della Corte di Giustizia UE in merito alla compatibilità del comma 17 dell’art. 1, della legge 190/2012 con il diritto comunitario, secondo cui i protocolli di legalità e i patti di integrità, nella parte in cui prevedono l’esclusione automatica da una procedura di gara per non aver depositato unitamente alla documentazione di gara anche l’accettazione del protocollo, sono legittimi in quanto il contenuto degli stessi non viola il principio di proporzionalità, precisando che non sono legittime le clausole relative al controllo o collegamento tra imprese e quelle relative all’impegno a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura (cfr. Corte di Giustizia UE, sezione X, sentenza 22.10.2015, in C-425/14, Ediluxsrl);

Considerato che per “Patto di Integrità” si intende l’impegno della stazione appaltante e dei concorrenti e dell’aggiudicatario a tenere un reciproco comportamento rispettoso dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché:

1. un espresso e concreto impegno anticorruzione,
2. l’impegno ad assolvere a tutte le misure etico-sociali volte a tutelare la salute dei lavoratori impegnati nell’appalto, l’assenza di discriminazioni, nonché la regolarità contributiva dei medesimi;

Considerato che:

in vista dell’approvazione del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023*, sul sito del Comune è stato pubblicato un avviso prot n. 3034 del 19/03/2021 con richiesta a cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e sindacali operanti sul territorio a formulare, entro la data del 29/03/2021, osservazioni, finalizzate a una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

il responsabile per la prevenzione della corruzione ha elaborato l’allegato “Patto di Integrità” composto

da 8 articoli;

nell'ottica di porre in essere un'azione organica e sistematica di prevenzione e di contrasto dei potenziali fenomeni corruttivi nell'ambito della Pubblica Amministrazione, il R.P.C. in assenza di osservazioni ha proposto l'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023, come da allegato;

Dato atto che sulla proposta relativa alla presente deliberazione è stato acquisito parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente (R.C.P.) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

CON VOTI unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del triennio 2021/2023 redatto dal Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, composto da :

1. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del triennio 2021/2023

2. Allegato n. 1 Schede per la valutazione del rischio

3. Patto d'Integrità;

3) di stabilire che le misure previste nel piano rappresentano obiettivi gestionali individuali dei responsabili delle misure stesse;

4) di demandare a ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;

5) di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione

Con separata votazione unanime, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L approvato con D.Lgs.n°267/2000

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 50 DEL 29/03/2021

Deliberazione avente per oggetto:

Aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Triennio 2021-2023. Approvazione.

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, nel testo come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) D.L. n.

Copia

174/2012 convertito in L. n. 213/2012, il sottoscritto Responsabile del Settore ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto concerne la regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Alliste, li 29/03/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.toDott.ssa Loredana CAMPA

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to GEOM. RENATO RIZZO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale On line per quindici giorni consecutivi dal 29/12/2021 al 13/01/2022.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è esecutiva per:

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art.134 c. 3 T.U. 267/2000)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c. 4 T. U. 267/2000)

Alliste, li 29/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
f.toDott.ssa Loredana CAMPA

Per copia conforme all'originale
Alliste, li
IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA LOREDANA CAMPA